

Un interessante caso di ginecomastia iatrogena: rabeprazolo, loratadina e fluticasone

Roberto Banfi*, Massimo Aiazzi*, Federico Romagnoli*, Fuad Amin Tafun**

*UO Farmacia Ospedaliera, Ospedale del Mugello, Azienda Sanitaria di Firenze

**UO Medicina Uomini, Ospedale del Mugello, Azienda Sanitaria di Firenze

Riassunto: Riportiamo il caso di un uomo che ha sviluppato una ginecomastia durante terapia con rabeprazolo 20 mg, loratadina 10 mg e fluticasone spray a causa di reflusso gastroesofageo e allergia stagionale. Dopo l'esclusione di una causa organica tramite gli opportuni esami, è stata diagnosticata una ginecomastia indotta da farmaci. Il soggetto ha così sospeso la terapia ottenendo la completa risoluzione del quadro clinico.

Parole chiave: ginecomastia iatrogena, rabeprazolo, loratadina, indotta da farmaci, fluticasone spray.

Introduzione

La ginecomastia è definita come un anormale ingrossamento delle mammelle nel maschio che può interessare sia il tessuto ghiandolare che il tessuto adiposo. Solitamente questa patologia è causata dall'alterazione del bilancio ormonale di estrogeni e testosterone, con aumento dei valori dei primi o diminuzione di quelli del testosterone.

Spesso la ginecomastia compare nell'adolescenza e si risolve senza bisogno di alcun trattamento, mentre altre volte è dovuta ad una disfunzione del sistema endocrino o a tumori. La ginecomastia è anche associata all'uso di farmaci come steroidi, omeprazolo, cimetidina, clomifene e gonadotropina corionica o al fumo di marijuana¹.

C'è anche un secondo picco di incidenza della patologia, che si manifesta più avanti nella vita, a cui è maggiormente associato il carcinoma duttale della mammella, per cui in questo caso è necessario eseguire anche una biopsia.

Case-report

Questo è il caso di un uomo di 50 anni di origine solumala che non fa uso di droghe, non fuma, non beve e non è affetto da malattie metaboliche o endocrine. Il paziente assume rabeprazolo 20 mg al giorno dal 2001 a causa di reflusso gastroesofageo; nel dicembre 2003 ha iniziato l'assunzione di fluticasone spray a causa di un'allergia stagionale e da marzo 2004 ha aggiunto in terapia loratadina 10 mg al giorno. Il 15 maggio del 2004 il paziente ha iniziato ad avvertire dolore e rigonfiamento della mammella sinistra; per questa ragione si è sottoposto ad una ecografia tramite la quale gli è stata diagnosticata ginecomastia con la ghiandola mammaria di diametro di 3-4 cm. Tramite una successiva mammografia e una biopsia è stata esclusa la presenza di una formazione neoplastica. I successivi esami ematici (dosaggio ormonale, prolattina, testosterone e FSH) hanno mostrato valori nella norma. La conseguente diagnosi è stata ginecomastia iatrogena, per esclusione di cause organiche. Il paziente, in accordo con la diagnosi, ha sospeso nel

Abstract: *An interesting case of iatrogenic gynecomastia: rabeprazole, loratadine and fluticasone.*

We report the case of a man who developed a gynecomastia during therapy with rabeprazole 20 mg, loratadine 10 mg and fluticasone spray due to gastroesophageal reflux and seasonal allergy. After the exclusion of organic causes for the pathology, with the opportune examinations, a drug-induced gynecomasty was diagnosed. Finally the man stopped all pharmacological therapies with resolution of clinical situation.

Key words: gynecomastia iatrogenic, rabeprazole, loratadine, drug-induced, fluticasone spray.

giugno 2004 tutte le terapie farmacologiche a cui si sottoponeva. Nei mesi successivi è stata osservata una graduale riduzione del dolore e del gonfiore con progressivo miglioramento del quadro clinico, fino a che nell'ottobre del 2004 si è avuta una completa risoluzione.

Un'accurata revisione della letteratura internazionale non ci ha permesso di rilevare casi di ginecomastia indotta da rabeprazolo o loratadina, anche se le due classi farmacologiche (antistaminici² e inibitori della pompa protonica^{3,4}) si rendono spesso responsabili di tale effetto collaterale. Per quanto riguarda il fluticasone⁵, si rende raramente responsabile di tale effetto collaterale e solo quando utilizzato in creme ad applicazione locale per periodi estremamente prolungati. Il caso da noi esaminato dunque indica che anche rabeprazolo, loratadina e fluticasone spray possono rendersi responsabili di tale effetto collaterale e ribadisce l'importanza della farmacovigilanza per aggiornare continuamente le nostre conoscenze sui possibili effetti avversi dei farmaci.

Bibliografia

1. Hugues FC, Gourlot C, Le Jeune C. Drug-induced gynecomastia. *Ann Med Interne (Paris)*. 2000; 151: 10-7.
2. Garcia Rodriguez LA, Jick H. Risk of gynaecomastia associated with cimetidine, omeprazole, and other antiulcer drugs. *BMJ* 1994; 308: 503-6.
3. Cuervo Martin JR, Garcia Ortega P, Sanchez Sanchez A, Carvajal Garcia-Pando A. Gynecomastia associated with the simultaneous use of cisapride and lansoprazole. *Med Clin (Barc)* 2001; 116: 437-8.
4. Pedrosa M, Sancho A, Benavent J, Casajuana J. Gynecomastia induced by omeprazole. *Med Clin (Barc)* 1994; 102: 435.
5. www.fda.gov/ohrms/dockets/ac/03/briefing/3999B1_21

Indirizzo dell'Autore:

Dott. Roberto Banfi

Farmacia Ospedaliera

Ospedale del Mugello - Az. Sanitaria di Firenze

Viale della Resistenza, 2

50032 Borgo San Lorenzo (FI)

e-mail: roberto.banfi@asf.toscana.it